EreticaMente
Dove la moralità è troppo forte l'intelletto perisce. (Nietzsche)

Everest Base Camp: 3 Hour Helicopter...
1.213,66 €
Ann. GetYourGuide
Learn more

RICERCHE SPONSORIZZATE
esoterismo libri | julius evola | esoterismo y magia
libri esoterici | sociologia e filosofia | libri magia

NEWS VIDEO SOCIAL
EreticaMente
43.242 "Mi piace"
Ti piace
Scopri di più
Piace a te e ad altri 70 amici

"I valori del razionalismo scientista e del positivismo sono riconosciuti come "velate forme di politiche repressive totalitarie", e sono criticati. Nel contempo, ciò si accompagna alla glorificazione della libertà assoluta e all'indipendenza dell'individuo dai limiti di ogni tipo, ivi compresi ragione, morale, identità (sociale, etnica, o perfino di genere), disciplina, e così via. Tale è la condizione della postmodernità."

"La libertà come riflesso organico, come malformazione, come alterazione di un equilibrio intrinseco, congenito, inconscio e atavico che ora viene ad emergere, parimenti con la coscienza, come un separarsi, come una grande separazione da ciò che era unitario".

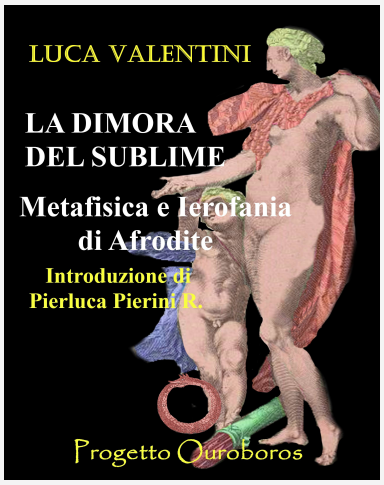
Annuncio chiuso da Google
Segnala questo annuncio | Perché questo annuncio?

Le due citazioni in esergo, che idealmente si completano alla perfezione, provengono l'una dalla "Quarta Teoria Politica" di Aleksandr Dugin (NovaEuropa Edizioni, Milano, 28 euro) e l'altra da "L'inganno della libertà" (Audax Editrice, Moggio Udinese, 13 euro), ultima fatica, breve ma intensa, di Emanuele Franz, che con Dugin e Giulietto Chiesa ha animato "Identitas", convegno dal successo strepitoso tenutosi a Udine nel giugno scorso.

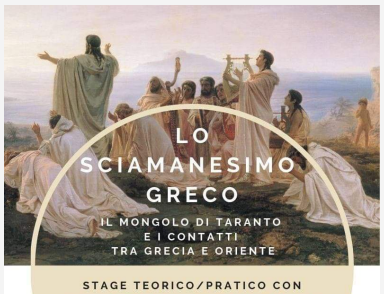
Dugin e Franz non hanno in comune solo una diagnosi lucida (e non uso questo termine a caso né a sproposito, dato che la metafora più potente del libro di Franz, quella che paragona la libertà individualistica alla degenerazione cellulare di un cancro, è di natura medica) della condizione in cui viviamo, quella della postmodernità, e la capacità di esporre le proprie idee con chiarezza, senza scadere nel semplicismo, ma anche un retroterra filosofico almeno in parte comune: quello di Heidegger e Nietsche, ad esempio; a cui Dugin aggiunge Schmitt e alcuni filosofi tradizionalmente di sinistra come Deleuze e Guattari e perfino Agamben e Cacciari, in virtù della sua propensione per una traduzione e un'estrinsecazione pratica delle sue teorie, sia in campo geopolitico che antropologico –propensione che emerge chiaramente già dai titoli delle sue opere: "Teoria (e geopolitica) del mondo multipolare", "Putin contro Putin", ecc.

FAI UNA DONAZIONE
Donazione

AFRODITE



REGGIO CALABRIA 02/09/19



Se Dugin è un pensatore eclettico, rivolto verso l'esterno, la via di Franz, invece, è più "intimistica" ed introspettiva, pur senza traccia alcuna di mollezza o di autoindulgenza. Al contrario è virile e "teutonica" (come rilevato in passato da Sossio Giametta), e "identitaria" (non a caso, "Identitas"), anche se Franz non si sente rappresentato "nemmeno da se stesso", e se ne vanta. Alla geopolitica e a Fukuyama preferisce Meister Eckhart e i mistici orientali, e alle religioni e al loro retroterra mitico dedica riflessioni concise ma interessanti. L'attenzione per il mito culmina nel ribaltamento del mito platonico della caverna. Secondo l'autore, infatti, tale narrazione sottende un inganno: fuori dalla caverna non c'è nulla, per l'uomo, la verità non è fuori dalla caverna ma al suo interno, "la caverna è ciò che è dentro di noi. È silenzio mistico. […] La caverna è la Terra. La mater" e ancora, in un crescendo immaginifico: "Il luogo interiore, quello che Santa Teresa d'Avila nel 1577 avrebbe detto il "castello interiore" è silenzio, interiorità, terra, spirito femmineo".

Un esito per certi versi in linea con quello schmittiano, che però alla terra non contrappone il cielo e i caratteri solari (solare/lunare è invece una contrapposizione cara a Dugin, anche nell'analisi delle relazioni internazionali) ma il mare. Stupisce un po', di primo acchito, l'assenza, in un libro che s'incentra sulla "scelta", del tema del decisionismo e dello stato d'eccezioneschmittiano, su cui Duginsi sofferma nella pur breve prefazione – e riguardo al quale vedasi "Prima che il mondo fosse" (Mimesis, Sesto San Giovanni, 15 euro) – ma tale assenza rientra nella logica "pre-politica" di Franz, che teorizza un arbitrio che non è libero né servo ma "unico", assoluto, radicale nella vita dell'uomo, da cui discende come un corollario qualsiasi altra scelta minore, suddivisa per gruppi "gerarchici". Noam Chomsky si dice "molto interessato a conoscere gli sviluppi di questa teoria"; posso affermare con discreta certezza che lo siamo tutti.

Camilla Scarpa,

laureata in diritto internazionale con una tesi su Carl Schmitt, ha tradotto la "Quarta Teoria Politica" e vari altri saggi di filosofia politica e letteratura. Nel 2019 fonda Aspis Edizioni, che dirige.

Print Friendly, PDF & Email

Categorie: Filosofia

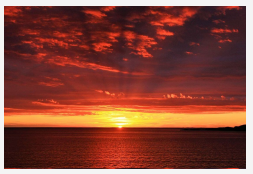
Pubblicato da **Ereticamente** il **23 Agosto 2019**

Mi piace 1 Condividi Tweet

Ereticamente

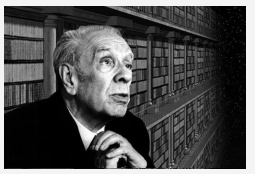
"La visione del mondo non si basa sui libri, ma su di una forma interiore e su una sensibilità, aventi carattere non acquisito, ma innato. Si tratta essenzialmente di una disposizione e di un atteggiamento, non già di teoria o di cultura, disposizioni che non concernono il solo dominio mentale ma investono anche quello del sentire e del volere, informano il carattere, si manifestano in reazioni aventi la stessa sicurezza dell'istinto, danno evidenza ad un lato significato dell'esistenza. (…) Se la nebbia si solleverà apparirà chiaro che è la visione del mondo ciò che, di là da ogni cultura, deve unire o dividere tracciando invalicabili frontiere dell'anima: che anche in un movimento politico essa costituisce l'elemento primario, perché solo una visione del mondo ha il potere di cristallizzare un dato tipo umano e quindi di dare un tono specifico ad una data Comunità."

Articoli correlati



La catabasi del Soggetto Radicale – Francesco La Manno

Astrazione e differenziazione in Julius Evola – Aleksandr Dugin



Jorge Luis Borges, il fascino del labirinto – Roberto Pecchioli

Lascia un commento

Nome *

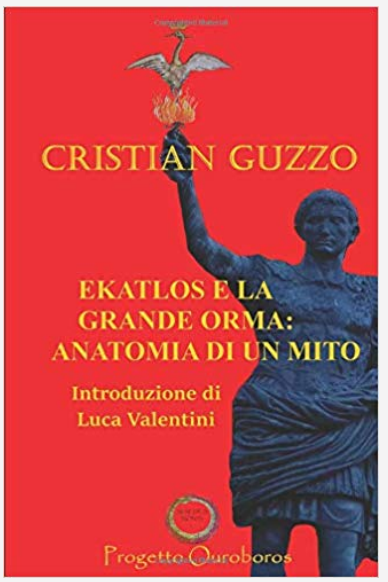
Email (non verrà pubblicata

Sito web

INVIA COMMENTO

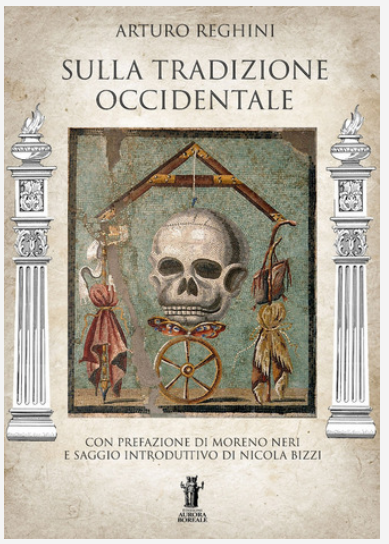
Sign

EKATLOS



MISTERI - EZIO ALBRILE

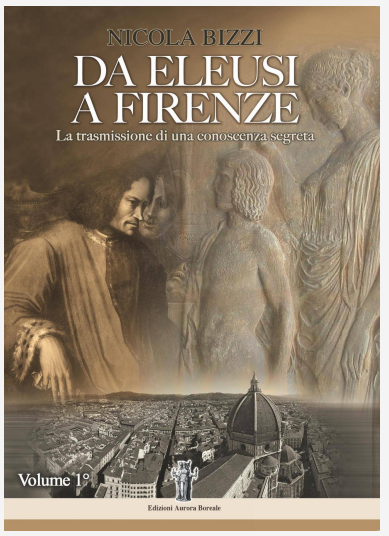
TRADIZIONE OCCIDENTALE



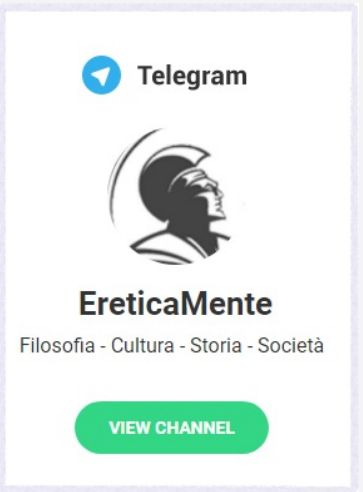
me up
for the
newsletter!

TEATRO ANDROMEDA

CONOSCENZA SEGRETA



SIAMO SU TELEGRAM



PIO FILIPPANI RONCONI 1

▷ ×

EMERGENZA VACCINI

Vaccini: Cosa non conosciamo? Storia,tabelle e grafici mai visionati – Vacciniinforma

di Ereticamente

VACCINI: COSA CI È STATO OMESSO? Nella letteratura medica, si esaltano da sempre le virtù della vaccinazione. Dopo aver letto questi libri, si riman[...]

POST POPOLARI

Il Vate contro l'Occidente – Luca Valentini

Beethoven: il mondo presenta se stesso nella sua musicale eternità – Giandomenico Casalino

Sulle tracce della Sapienza… a lezione da Angelo Tonelli Seconda Parte – Lo Sciamanesimo Arcaico

Gimondi, l'ultimo campione – Roberto Pecchioli

La verità su S'Anna di Stazzema

L'eredità degli antenati, seconda parte – Fabio Calabrese

La Natura esiste ed è tangibile: Dio è solo un'ipotesi – Paolo D'Arpini

Coincidenze significative: Jung, l'I Ching e la sincronicità – Simöne Gall

A DOMINIQUE VENNER

ULTIMI COMMENTI

Fabio Calabrese in I volti della decadenza, settima parte – Fabio Calabrese

Sad Vaste, ma lei come ragiona? Non sono certo io ... Leggi commento »

Dimitri in Virgilio Rospigliosi e l'arte dell'avanguardia pitagorica - Luca Valentini

Virgilio è un'artista di gran talento. L'abil... Leggi commento »

Sed Vaste in I volti della decadenza, settima parte – Fabio Calabrese
Michele Simola lei dice cose dette e stradette che... Leggi commento »

Sed Vaste in I volti della decadenza, settima parte – Fabio Calabrese
Michele Simola lei dice cose dette e stradette che... Leggi commento »

Michele Simola in I volti della decadenza, settima parte – Fabio Calabrese
L'unione europea non è costituita dai cittadini e... Leggi commento »

ARCHIVIO ERETICAMENTE

archivio ereticamente
Seleziona mese

TAG

Ahnenerbe alchimia arte Attualità Calabrese Controstoria cultura economia Emanuele Casalena Enrico Marino ermetismo esoterismo Europa Evola Fabio Calabrese Fascismo Filosofia Giacinto Reale gianluca padovan Giovanni Sessa immigrazione Intervista italia julius Evola kremmerz Libreria Luca Valentini magia Merlino Paolo Sizzi parte poesia politica Punte di Freccia recensione Roberto Pecchioli roma Società soledì squadrismo Storia Storia del fascismo Tradizione Tradizione romana umberto bianchi

NEWSLETTER

Indirizzo Email

Nome

Cognome

Iscriviti

GOOGLE ANALYTICS

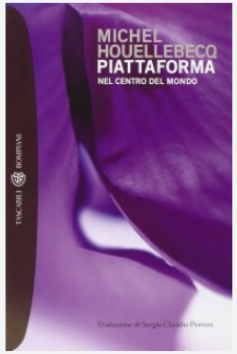
(-24)

G. CASALINO

C. BENE

J. THIRIART

M.HOUELLBECQ



A. DUGIN

EreticaMente · Copyright © 2014